

Beatrice e Fiammetta: modelli femminili a confronto nel dibattito critico

Heloísa Abreu de Lima
Sapienza Università di Roma

MITE – Sapienza

- Documentare e rappresentare dibattiti critici negli studi letterari;
- Caratterizzare le pratiche interpretative relative ai **personaggi**, mediante quattro personaggi femminili della letteratura medievale;
- Casi di studio: Beatrice, Francesca, Fiammetta e Griselda.



Beatrice e Fiammetta

- Ricerca bibliografica su Beatrice e Fiammetta;
- Descrivere il profilo della ricezione critica dei personaggi;
- Documentare diverse pratiche interpretative e diversi approcci adottati dagli studiosi;
- Obiettivo: gettare le basi per modelli formali che tengano conto delle specificità dei dibattiti sui personaggi.

Perché è interessante un esame comparativo?

- Personaggi femminili centrali nelle opere di Dante e Boccaccio;
- Personaggi analoghi, ma con differenze importanti;
- Nuove prospettive per una comprensione più profonda dei personaggi.



- Due temi ricorrenti nella fortuna critica;
- Punti di divergenza nelle interpretazioni e diversi atteggiamenti degli studiosi;
- Temi: identificazione storica; concezione di amore.

Beatrice: tra storia e allegoria

- Tema ricorrente: identificazione storica di Beatrice;
- Problema centrale nell'interpretazione già fra gli antichi commentatori: interpretazione storica/realista vs. interpretazione allegorica/simbolica;
- Problema importante nell'Ottocento e nel primo Novecento;
- Del Lungo, Barbi e l'interpretazione storica/realista: al di là dell'identificazione con Bice Portinari, la storicità di Beatrice è un aspetto cruciale del suo ruolo nell'opera di Dante;
- Eccezione: Corbett – la lettura puramente simbolica si rivela più pertinente alla tradizione interpretativa medievale rispetto a quella realista.

- Auerbach: non c'è contraddizione tra i due aspetti; la realtà storica è condizione per eventuali sovrasensi;
- Interpretazioni recenti: non c'è conflitto; realtà storica come fondamento per ulteriori interpretazioni;
- Seconda metà del Novecento: letture che usano il simbolismo di Beatrice, senza negare la sua realtà storica, per illustrare la complessità delle idee filosofiche e teologiche di Dante;
- Interpretazioni più profonde e articolate sui significati allegorici di Beatrice, plasmate sull'esegesi biblica (Singleton);
- Esempio: paralleli tra Beatrice e figure dei libri salomonici (Holmes, Nasti, Rossini).



Fiammetta: tra realtà e finzione

- Tema ricorrente: identificazione storica di Fiammetta;
- Impronta autobiografica nelle opere di Boccaccio: diversi riferimenti a persone conosciute e a esperienze vissute; proiezione dell'autore in molti personaggi delle sue opere;
- Fiammetta: uno degli elementi più rilevanti di questa «autobiografia»;
- Diversi dettagli «storici» che riguardano Fiammetta: informazioni precise su luogo e data del primo incontro; indicazioni sulla famiglia di Fiammetta (Maria d'Aquino);
- Ottocento e inizio Novecento: interpretazione biografica delle opere di Boccaccio;
- Billanovich, Branca: dimensione letteraria della «pseudo-autobiografia» di Boccaccio; Fiammetta come tessera fondamentale in questo mosaico.

- Incongruenze tra le diverse opere in cui appare Fiammetta; indicazioni fuorvianti: non ci sono tracce di una Maria d'Aquino nel periodo;
- Dibattiti contemporanei: Fiammetta nella sua dimensione di personaggio di finzione;
- Santagata: origine biografica (fase napoletana); trasformazione in mito letterario (fase fiorentina);
- Tonelli:
 1. *senhal* come elemento fondamentale nella costruzione letteraria di Fiammetta;
 2. origine puramente letteraria del *senhal*: derivato dalla tradizione provenzale (Flamenca) e dalla tradizione stilnovistica (suffisso).



Beatrice vs. Fiammetta

- Tema ricorrente nella ricezione critica di entrambi i personaggi;
- Approcci diversi, se non opposti, alla storicità dei personaggi;
- **Beatrice**: storicità come punto fermo; condizione e fondamento per letture che esplorano la carica simbolica e allegorica del personaggio;
- **Fiammetta**: enfasi sulla letterarietà del personaggio. Il mito può avere radici autobiografiche, ma gli studiosi oggi sono più interessati alle trasfigurazioni letterarie di questa presunta esperienza personale;
- Anche Fiammetta può essere oggetto di letture simboliche, soprattutto nelle opere precedenti l'*Elegia*.



- Kirkham a proposito del *Filocolo*:
 1. analisi dei diversi aspetti simbolici che convergono nel nome Maria-Fiammetta;
 2. *contaminatio* tra elementi antichi e moderni, pagani e cristiani: allusione a Maria, *cliché* poetico del desiderio erotico, simbologia cristiana della carità;
- Interpretazione che non ha come fondamento l'idea dell'esistenza storica di Fiammetta;
- Idea di una costruzione puramente letteraria, forgiata da Boccaccio per creare la sintesi ideale per il suo romanzo cristiano.

L'amore salvifico di Beatrice

- Tema ricorrente nelle interpretazioni di Beatrice;
- Descrivere il legame tra Beatrice e la dottrina dell'amore nel pensiero di Dante;
- Caratterizzare Beatrice in quanto oggetto dell'amore di Dante;
- Contesto: dottrina dell'amore nella tradizione poetica; filosofia dell'amore nel Medioevo;
- Diversi modi di esplorare l'idea dell'amore come forza redentiva nella rappresentazione di Beatrice.



- Nardi:
 1. analisi della filosofia dell'amore nelle opere di Dante;
 2. importanza di analizzare la figura di Beatrice attraverso le emozioni che essa suscita in Dante, dalla *Vita nuova* alla *Commedia*;
- Approccio seguito negli studi recenti, con diversi risultati;
- Singleton:
 1. la *Vita nuova* descrive un processo di raffinamento dell'amore, dall'*eros* della tradizione cortese alla *caritas* cristiana;
 2. importanza di Beatrice nella rivelazione graduale della vera natura dell'amore;
- Dicotomia tra *eros* e *caritas* nella rappresentazione di Beatrice.

- Alcuni studiosi enfatizzano la dimensione spirituale dell'amore per Beatrice, anche se riconoscono la realtà storica di Beatrice in quanto donna amata da Dante;
- Pirovano: Beatrice come incarnazione della *caritas*; rivelazione dell'amore divino che si manifesta gradualmente a Dante;
- Pertile: l'aspetto terreno dell'amore si perde nella *Commedia*; nel suo cammino verso Dio, Dante deve superare il suo amore per Beatrice.

- Altri studiosi enfatizzano l'aspetto erotico dell'amore, senza negare il suo aspetto salvifico;
- Psaki: Beatrice è la sintesi tra l'amore erotico e l'amore spirituale; l'amore per Beatrice mantiene le sue connotazioni erotiche nel *Paradiso*: è, allo stesso tempo, erotico e redentivo;
- Barolini: il carattere erotico dell'amore è fondamentale nella caratterizzazione di Beatrice dal punto di vista del genere.

L'amore distruttivo di Fiammetta

- Problema ricorrente negli studi recenti;
- Descrivere l'influenza delle concezioni di amore medievali nella caratterizzazione di Fiammetta;
- Dicotomia importante: «amore onesto» e «amore per diletto» («questioni d'amore», *Filocolo*);
- Tufano: dicotomia che si manifesta nelle opere precedenti l'*Elegia*, anche se «l'amore per diletto» è sempre predominante nella caratterizzazione di Fiammetta;
- Caso emblematico: *Amorosa visione*, la più notevole imitazione di Dante da parte di Boccaccio.



- Differenze tra Fiammetta e Beatrice:
 1. Fiammetta non è la vera guida del protagonista;
 2. scena dell'incontro sessuale degli amanti: conferisce una connotazione sensuale al personaggio;
- Amore sensuale, rappresentato da Fiammetta, come prima tappa verso l'amore salvifico della *Commedia* di Dante;
- *Amorosa visione* e *Comedia delle ninfe fiorentine*: sforzo di conciliare, attraverso l'allegoria, due tipi di amore divergenti, ma Fiammetta rimane collegata all'amore sensuale;
- *Elegia*: appartiene totalmente alla tipologia dell'«amore per diletto»;
- Non rimangono tracce dell'«amore onesto»: l'amore di Fiammetta è distruttivo, un'alterazione psicopatologica (Tufano, Chiecchi, Guérin, Loffredo) e la perdita della sua libertà (Grimaldi);
- Equivalenza tra amore e furore e significato pieno del *senhal* (Tufano): le fiamme dell'amore e dell'ira; manifestazione della condizione psicologica ed emotiva di Fiammetta, dominata dalle passioni dell'amore per diletto (ira, gelosia).

Beatrice vs. Fiammetta

- Tema che accomuna la ricezione critica su entrambi i personaggi;
- Nodo centrale della riflessione critica: mostrare come le figure femminili emblematiche delle opere di Dante e Boccaccio possano rivelare aspetti fondamentali sulla filosofia amorosa degli autori;
- Prospettiva critica che sottolinea le differenti concezioni e ideologie alla base della creazione dei due personaggi;
- Dal punto di vista concettuale, questo orientamento critico sottolinea la distanza tra Beatrice e Fiammetta, nonostante la loro funzione analoga nella poetica di Dante e Boccaccio.

Beatrice:

- «Fonte di beatitudine»;
- Divergenze interpretative a proposito della dicotomia tra *eros* e *caritas*;
- Carattere sempre salvifico dell'amore rappresentato da lei.

Fiammetta:

- Dimensione temporale;
- Rappresenta un amore di natura prevalentemente erotica;
- Attraverso la sua figura, Boccaccio cerca di armonizzare due concezioni diverse di amore nel *Filocolo*, nell'*Ameto* e nell'*Amorosa visione*, ma neanche in questi testi lei ha la stessa funzione di Beatrice;
- *Elegia*: attraverso la sua figura, si vedono le conseguenze distruttive dell'amore sensuale;
- *Senhal*: Fiammetta non è solo oggetto di desiderio, ma è essa stessa consumata dalle fiamme dell'amore e, nel caso dell'*Elegia*, dell'ira.

- Sviluppo rilevante in questo ambito interpretativo: la formulazione di giudizi a proposito di Fiammetta, in particolare nel contesto dell'*Elegia*;
- Donna come soggetto desiderante, non più come oggetto di desiderio;
- Aspetto moralmente negativo dell'amore sensuale: Fiammetta diventa un'adultera (senza il filtro dell'allegoria) e subisce gli effetti morali, fisici e psicologici dell'amore;
- Narrazione in prima persona fatta da Fiammetta: emancipazione del personaggio e assenza di una manifestazione esplicita dell'autore;
- Questo ha portato molti studiosi a interrogarsi sull'atteggiamento di Boccaccio verso Fiammetta;
- Nodo centrale in questo dibattito: possibile intenzione moraleggiante dell'opera e giudizio dell'autore;
- Avvicina la ricezione critica di Fiammetta a quella di Francesca.

Hollander:

- interpretazione moraleggiante dell'*Elegia*;
- rappresentare positivamente Fiammetta significherebbe non aver capito la lezione di *Inf. V*;
- Fiammetta: amante folle; la sua prospettiva non coincide con quella dell'autore;
- balia: portavoce del giudizio morale di Boccaccio;
- Boccaccio segue la concezione dantesca dell'amore, in cui è fondamentale l'idea della libera volontà;
- *Elegia*: attacco alla celebrazione dell'amore terreno;
- atteggiamento ironico di Boccaccio: effetti comici nei momenti di sofferenza della protagonista.

- Voce di Fiammetta: diventa una voce senza *auctoritas*; uso della retorica e della tradizione letteraria come meccanismo di auto-inganno;
- Molti studiosi seguono questa lettura e sottolineano l'intento morale dell'opera;
- Interpretazione messa in discussione da altri studiosi;
- Delcorno: le ragioni di Fiammetta sono smentite dalla balia, ma non c'è un intento moralizzante nell'opera;
- Uso della retorica e della tradizione letteraria (Doglio, Sapegno, Lombardi): rilegittimare l'*auctoritas* della voce di Fiammetta, analizzando la sua rappresentazione come donna che legge e che scrive.



Modelli femminili a confronto

- Confronto della ricezione critica di due figure femminili emblematiche delle opere di Dante e Boccaccio;
- Personaggi che possono suscitare negli studiosi preoccupazioni critiche affini;
- Ma queste preoccupazioni critiche possono portare a sviluppi interpretativi molto diversi;
- Tra i temi più frequenti nei dibattiti critici: identificazione storica; rapporto con l'ideologia amorosa;
- Temi che rivelano gli approcci diversi che i critici adottano nei confronti di ciascuno dei personaggi.

Modelli femminili a confronto



- Rapporto con l'ideologia amorosa: mostra come uno stesso tema critico possa portare a due trattamenti profondamente diversi dei personaggi;
- Beatrice: donna storica e figura celeste; incarna un'ideale di amore sempre positivo; figura salvifica che trascende ogni giudizio terreno;
- Fiammetta: donna terrena e soggetto del desiderio; racconta in prima persona la sua storia di adulterio; soggetta al giudizio morale dei lettori.